



Ministero della  
Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

PRINCIPESSA ELENA DI NAPOLI



Palermo



Regione Siciliana

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 22/01/2016*



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA USTICA, 46, 90135 - PALERMO Tel. 091-6765738 Fax 091-403353
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA VIA BAVIERA, 22- 90135 - PALERMO TEL. 091-407985 091-6763377
SITO DELLA SCUOLA: <a href="http://WWW.ICPRINCIPESSAELENAPA.IT">WWW. ICPRINCIPESSAELENAPA.IT</a>
INDIRIZZI E-MAIL: <a href="mailto:PAIC87400B@ISTRUZIONE.IT">PAIC87400B@ISTRUZIONE.IT</a> - <a href="mailto:PAIC87400B@PEC.ISTRUZIONE.IT">PAIC87400B@PEC.ISTRUZIONE.IT</a>

INDICE	
	PAGINA
PREMESSA	2
I. PRIORITÀ STRATEGICHE	3
II. PIANO DI MIGLIORAMENTO	6
III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA – LA SCUOLA E IL TERRITORIO	26
IV. FABBISOGNO DI ORGANICO	50
V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	51
VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	53

### **Premessa**

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Principessa Elena di Napoli" di Palermo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3579/A3 del 14/09/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 19/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 22/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## ***I. PRIORITÀ STRATEGICHE***

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato avendo a riguardo:

- Artt.3 e 34 della Costituzione Italiana
- D.P.R. n. 275/99 – Regolamento dell'Autonomia
- Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione MIURAOODGOS prot 7734
- Direttiva MIUR del 08/09/2014 - Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 2013, n. 80 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione
- Vigente normativa in materia e le Linee Guida di riferimento
- Legge 107/2015, comma 1

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca..

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

	PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	INCREMENTO DELLA FREQUENZA SCOLASTICA	RIDUZIONE DEL 3% DELLE ORE DI ASSENZA DEGLI STUDENTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
	AUMENTO DEL SUCCESSO SCOLASTICO IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE – SCUOLA SECONDARIA	INCREMENTO DEL 5% DELLA PERCENTUALE DEGLI STUDENTI CHE CONSEGUONO IL DIPLOMA DI STATO CON UNA VALUTAZIONE PARI A 7/10
	AUMENTO DEL SUCCESSO SCOLASTICO IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE – SCUOLA PRIMARIA	INCREMENTO DEL 5% DELLA PERCENTUALE DI STUDENTI DI SCUOLA PRIMARIA CHE RAGGIUNGE LA VALUTAZIONE DI 7/10 IN ITALIANO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ FRA LE CLASSI. RIDUZIONE DEL 3% DEL NUMERO DI ALUNNI CLASSIFICATI NEI LIVELLI 1 E 2	POTENZIAMENTO DELL'OMOGENEITÀ DEI LIVELLI DELLE FASCE DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA IN ITALIANO E MATEMATICA
Competenze chiave e di cittadinanza	POTENZIARE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, QUALI RISPETTO DELLE REGOLE, CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA E DELL'ALTRUI IDENTITÀ	INCREMENTO DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE ANCHE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE SPORTIVE, LINGUISTICHE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
Risultati a distanza		

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

LE CRITICITÀ EMERGENTI SONO DETERMinate DALL'ELEVATO NUMERO DI ASSENZE DEGLI ALUNNI CHE, IN TALUNI CASI, COMPORTA IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO E, IN ALTRI, UN RENDIMENTO DI BASSO LIVELLO, SIA NELLA VALUTAZIONE CURRICOLARE CHE IN QUELLA DELLE PROVE INVALSI. IL CONTRASTO AL FENOMENO DISPERSIVO PUÒ ESSERE AGEVOLATO DA UN INCREMENTO DEL COINVOLGIMENTO ATTIVO E CONSAPEVOLE DELLE FAMIGLIE NONCHÉ DALL'USO DI METODI E STRATEGIE FUNZIONALI A FAVORIRE L'EQUIVALENZA DEI RISULTATI.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	POTENZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA E DELLA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BES
	AL LIVELLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI ELABORAZIONE DI PROVE STRUTTURATE (ITALIANO COMPRENSIONE DEL TESTO) PER CLASSI PARALLELE, CON ELABORAZIONE DI GRIGLIE DI VALUTAZIONE CONDIVISE E MONITORAGGIO DEI RISULTATI: PRIMARIA: IN ENTRATA CLASSE III E IN USCITA CLASSE V SECONDARIA: IN ENTRATA CLASSE I E IN USCITA CLASSE III.
Ambiente di apprendimento	POTENZIARE LE RISORSE LABORATORIALI ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI NUOVI E MODERNI STRUMENTI INFORMATICI.
	POTENZIARE LA RETE DI CONNESSIONE TRAMITE ACCESSO AI FONDI EUROPEI
Inclusione e differenziazione	ADOZIONE DI PROCEDURE COMUNI PER LA SEGNALAZIONE AGLI ENTI COMPETENTI DEI CASI DI FREQUENZA SALTUARIA SECONDO LE LINEE GUIDA DELL'OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA
Continuità e orientamento	POTENZIARE ATTIVITÀ LABORATORIALI IN ORE CURRICULARI TRAMITE METODOLOGIA CLIL NELLE CLASSI I, IV E V PRIMARIA, IN OTTICA DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
	POTENZIARE ATTIVITÀ DI RECUPERO AD INIZIO ANNO E DURANTE LA SETTIMANA DI PAUSA DIDATTICA (INTERQUADRIMESTRALE) ANCHE A CLASSI APERTE.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	RAGGIUNGERE RISULTATI OMOGENEI TRA LE CLASSI PARALLELE.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	RICHIEDERE ORGANICO DI POTENZIAMENTO CON SPECIFICHE COMPETENZE IN DISCIPLINE SPORTIVE, MUSICALI E TEATRALI, ITALIANO E MATEMATICA
	ATTIVARE LABORATORI CON FINANZIAMENTI SPECIFICI PER AREE A RISCHIO O CON FONDI REGIONALI
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	POTENZIARE LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE
	ATTIVARE PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SPECIALISTICI DEL TERRITORIO E CON ESPERTI ESTERNI

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il curricolo verticale adottato dalla Scuola costituisce una guida ed uno strumento di lavoro per la programmazione educativa attraverso le riunioni periodiche dei dipartimenti e dei consigli di classe; l'attività dei Dipartimenti, avviata nel corrente anno scolastico, pur avendo prodotto risultati nel complesso

soddisfacenti, necessita di ulteriori verifiche nell'ipotesi del miglioramento, inteso anche come raggiungimento dell'omogeneità delle fasce di livello degli alunni in classi parallele.

Qualche criticità si è rilevata talvolta nelle dinamiche di gruppo e in tal senso la scuola si è talora avvalsa del contributo di psicologi esterni, anche su base volontaria, i quali hanno realizzato incontri con gli studenti, con relativa restituzione delle attività e delle osservazioni condotte ai Consigli di classe. Si prevede il potenziamento di tali interventi anche con risorse interne e progetti di Ricerca/Azione promossi dall'Osservatorio contro la dispersione scolastica.

Occorre inoltre potenziare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, attraverso l'incremento di metodologie didattiche innovative e la partecipazione di un maggior numero di docenti a percorsi di formazione specifica, nell'ambito delle lingue straniere e delle T.I.C., oltre che dei B.E.S.

## II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

**Tabella 1 - Composizione del nucleo interno di valutazione**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
AGLIASTRO PIETRO	DOC. SCUOLA SECONDARIA I°
AMODEO DARIO	INS. SCUOLA PRIMARIA
CARLINO MARIA GRAZIA	DOC. SCUOLA SECONDARIA I°
CASTELLINO FRANCESCA	INS. SCUOLA PRIMARIA
FERRARI GIOVANNA	DIRIGENTE SCOLASTICO
GAROFALO CONCETTA	INS. SCUOLA PRIMARIA
LANZETTA GIUSEPPE	DOC. SCUOLA SECONDARIA I°
LOMBARDO MARIA STELLA	INS. SCUOLA PRIMARIA
MADONIA CONCETTA	DOC. SCUOLA SECONDARIA I°
NOTO ENRICO RINO	DOC. SCUOLA SECONDARIA I°
SEGRETO ROSARIA	INS. SCUOLA PRIMARIA

**Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati**

ESITI STUDENTI	PRIORITA' N°	TRAGUARDI	RISULTATI PRIMO ANNO	RISULTATI SECONDO ANNO	RISULTATI TERZO ANNO
Risultati scolastici	1- Incremento della frequenza scolastica	1-Riduzione del 3% del numero di ore di assenza degli studenti di scuola Primaria e Secondaria attraverso il potenziamento del coinvolgimento delle famiglie			
	2- Aumento del successo scolastico in relazione al potenziamento dell'acquisizione delle competenze chiave	2.1- Incremento del 5% della percentuale degli studenti che consegue il diploma di Stato con valutazione pari a 7/10 2.2- Incremento del 5% della percentuale degli studenti di scuola Primaria che raggiunge la votazione finale di 7/10 in italiano			
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1- Riduzione della variabilità tra le classi e del 3% del numero di alunni classificati nei livelli 1 e 2	1-Potenziamento dell'omogeneità dei livelli delle fasce di apprendimento degli alunni di scuola Primaria e Secondaria in italiano e matematica			
Competenze chiave e di cittadinanza	1- Potenziamento delle competenze sociali e civiche, quali rispetto delle regole e della propria ed altrui identità	1- Incremento dell'acquisizione delle competenze di educazione alla convivenza civile anche attraverso il potenziamento delle discipline sportive			

**Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 - Potenziamento della progettazione educativo/didattica e della definizione dei criteri di valutazione per alunni con B.E.S.	X	
	2 - Al livello dei dipartimenti disciplinari elaborazione prove strutturate per classi parallele (solo italiano), con elaborazione di griglie di valutazione condivise e monitoraggio dei risultati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Primaria in entrata classe terza e in uscita classe quinta.</li> <li>- Secondaria di I° in entrata classe prima e in uscita classe terza.</li> </ul>		X
Ambiente di apprendimento	1 - Potenziare le risorse laboratoriali attraverso l'acquisizione di nuovi e moderni strumenti informatici.	X	
	2 - Potenziamento rete di connessione tramite accesso ai Fondi Europei.	X	
Inclusione e differenziazione	1 - Adozione di procedure comuni per la segnalazione agli Enti competenti dei casi di frequenza saltuaria secondo le linee guida dell'osservatorio contro la dispersione scolastica.	X	
Continuità e orientamento	1 - Potenziamento attività laboratoriali in ore curricolari tramite metodologia CLIL nelle classi I e V Primaria, in ottica di continuità e orientamento.	X	
	2 - Potenziamento attività di recupero delle carenze ad inizio anno e durante la settimana di pausa didattica a fine I quadrimestre, anche in classi aperte.		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 - Raggiungimento dell'omogeneità delle fasce di livello dei risultati degli alunni in classi parallele.	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1- Richiesta di un organico di potenziamento comprendente specifiche competenze in tema di discipline sportive, linguistiche, musicali e/o teatrali	X	
	2- Attivazione di laboratori con finanziamenti specifici per aree a rischio o da fondi regionali	X	
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	1-Incrementare la relazione con le famiglie, non sempre partecipi all'azione educativa condotta dalla scuola	X	
	2- Specifici progetti in collaborazione con i servizi specialistici del territorio e con esperti esterni.		X



**Tabella 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE						
OBIETTIVO DI PROCESSO 1						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza-ta entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
- Potenziamento della progettazione educativo/didattica e della definizione dei criteri di valutazione per alunni con B.E.S. Secondaria di I° in entrata classe prima e in uscita classe terza.	- Dipartimenti disciplinari - Consigli di Classe	Giugno 2018	-Progetta-zione educativo didattica condivisa. -Griglia di valutazione alunni BES			

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE						
OBIETTIVO DI PROCESSO 2						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza-ta entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
- Al livello dei dipartimenti disciplinari elaborazione prove strutturate per classi parallele(solo italiano), con elaborazione di griglie di valutazione condivise e monitoraggio dei risultati: -Primaria in entrata classe terza e in uscita classe quinta. -Secondaria di I° in entrata classe prima e in uscita classe terza.	- Dipartimenti disciplinari	Giugno 2018	-Prove di verifica di italiano standardizzate per classi parallele -Griglie di valutazione condivise			

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO						
OBIETTIVO DI PROCESSO 1						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza-ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione
-Potenziare le risorse laboratoriali attraverso l'acquisizione di nuovi e moderni strumenti laboratoriali	Dirigente Scolastico	Giugno 2018	-Migliora-re l'efficienza e l'efficacia dei laboratori			

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO						
OBIETTIVO DI PROCESSO 2						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza-ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione
-Potenziamen-to rete di connessione tramite accesso ai Fondi Europei	Dirigente Scolastico	Giugno 2016	Potenzia-re il cablaggio adsl nei laboratori			

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE						
OBIETTIVO DI PROCESSO 1						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza-ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione
- Adozione di procedure comuni per la segnalazione agli Enti competenti dei casi di frequenza saltuaria secondo le linee guida dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica	-Dirigente Scolastico -F.S. successo formativo	Giugno 2018	Standar-dizzazione di proce-dure con gli enti competenti e l'Osserva-torio contro la dispersione scolastica			

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO						
OBIETTIVO DI PROCESSO 1						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua- menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza- ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva- mente raggiunti per ciascuna azione
-Potenziamento attività laboratoriali in ore curricolari tramite metodologia CILIL nelle classi I, IV e V Primaria, in ottica di continuità e orientamento	-Docenti individuati -F.S. Continuità e orientamento	Giugno 2018	-Incremento attività laboratoriali tramite metodologia CLIL nelle ore curricolari			

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO						
OBIETTIVO DI PROCESSO 2						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua- menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza- ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva- mente raggiunti per ciascuna azione
-Potenziamento attività di recupero delle carenze ad inizio anno e durante la settimana di pausa didattica a fine I quadrimestre, anche in classi aperte.	-Docenti -f.s. successo formativo	Giugno 2018	-Riduzione del 2% delle insufficienze in italiano e matematica			

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA - OBIETTIVO DI PROCESSO 1						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua- menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza- ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva- mente raggiunti per ciascuna azione
-Raggiungimento dell'omogeneità delle fasce di livello dei risultati degli alunni in classi parallele	-Dipartimenti disciplinari.	Giugno 2018	-Riduzione della variabilità tra le classi.			

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - OBIETTIVO DI PROCESSO 1						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza-ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione
- Richiesta di un organico di potenziamento comprendente specifiche competenze in tema di discipline sportive, linguistiche, musicali e/o teatrali.	-Dirigente Scolastico	Giugno 2018	-Incremento dell'acquisizione di competenze di educazione alla convivenza civile attraverso il potenziamento delle discipline sportive, linguistiche, musicali e/o teatrali.			

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - OBIETTIVO DI PROCESSO 2						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza-ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione
-Attivazione di laboratori con finanziamenti specifici per aree a rischio o da fondi regionali	-Dirigente Scolastico -Docenti individuati	Giugno 2016	-Miglioramento delle competenze chiave per il 5% degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria			

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - OBIETTIVO DI PROCESSO 1						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza-ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione
-Incrementare la relazione con le famiglie, non sempre partecipi all'azione educativa condotta dalla scuola	-Dirigente scolastico. -Staff del D.S. -Consigli di classe/sezione.	Giugno 2018	- Incremen- to della partecipa- zione delle famiglie alle riunioni collegiali e condivisi- one coerente di stili educativi			

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - OBIETTIVO DI PROCESSO 2						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza-ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione
- Specifici progetti in collaborazione con i servizi specialistici del territorio e con Enti esterni	-Dirigente scolastico. -Staff del D.S. -Consigli di classe/sezione.	Giugno 2018	Condivi- sione di attività progettua- li specifi- che, an- che in rete con altre scuole			

**Tabella 5 - Azioni specifiche del Dirigente Scolastico**

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Coordinamento dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe al fine dell'elaborazione condivisa della progettazione educativo/didattica e della definizione dei criteri di valutazione per alunni con B.E.S.	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti
	-Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 2	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Coordinamento dei Dipartimenti disciplinari al fine dell'elaborazione di prove di verifica di italiano standardizzate per classi parallele e griglie di valutazione condivise	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti
	-Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Potenziamento delle risorse laboratoriali attraverso l'acquisizione di nuovi e moderni strumenti laboratoriali	-Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
	-Correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO 2	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Potenziamento rete di connessione tramite accesso ai Fondi Europei	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
	-Correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Coordinamento dell'Osservatorio distrettuale mirato all'adozione di procedure comuni alle scuole in rete per la segnalazione agli Enti competenti dei casi di frequenza saltuaria secondo le linee guida dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica.	-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
	-Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Promozione del potenziamento delle attività laboratoriali in ore curricolari tramite metodologia CLIL nelle classi I, IV e V Primaria, in ottica di continuità e orientamento	-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO 2	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Promozione del potenziamento delle attività di recupero delle carenze ad inizio anno e durante la settimana di pausa didattica a fine I quadrimestre, anche in classi aperte	-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA - OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Coordinamento dei Dipartimenti disciplinari mirato alla riduzione della variabilità e al raggiungimento dell'omogeneità delle fasce di livello dei risultati degli alunni in classi parallele	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti
	-Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Richiesta di un organico di potenziamento comprendente specifiche competenze in tema di discipline sportive, linguistiche, musicali e/o teatrali	-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Efficacia ed efficienza del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - OBIETTIVO DI PROCESSO 2	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Promozione dell'attivazione di laboratori con finanziamenti specifici per aree a rischio o da fondi regionali, miranti al miglioramento delle competenze chiave per il 5% degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria	-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti
	-Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Promozione dell'incremento della partecipazione delle famiglie alle riunioni collegiali e della condivisione coerente di stili educativi	-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Condivisione di attività progettuali specifiche, con i servizi specialistici del territorio e con Enti esterni, anche in rete con altre scuole	-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
	-Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Efficacia ed efficienza del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale
	-Monitoraggio, valutazione e rendicontazione



**Tabella 6 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi**

<b>Incarichi aggiuntivi conferiti al personale docente per il funzionamento dell'Istituzione Scolastica</b>					
<b>Collaboratori DS, Commissioni, Referenti retribuiti con il F.I.S.</b>	<b>N.doc</b>	<b>N. ore</b>	<b>Tot.ore</b>	<b>Costo ora/ lordo dip.</b>	<b>Costo Tot./ Lordo dipendente</b>
1° Collaboratore del DS.	1	150	150	17,50	2.625,00
Responsabile Plesso Baviera	1	100	100	17,50	1.750,00
Responsabile Plesso Baviera Scuola dell'Infanzia	1	20	20	17,50	350,00
Commissione formazione classi Infanzia	2	5	10	17,50	175,00
Commissione formazione classi I Primaria(docenti infanzia con alunni nati 2010-11)	3	5	15	17,50	262,50
Commissione formazione classi I Secondaria	5	5	25	17,50	437,50
Commissione elettorale	3	5	15	17,50	262,50
G.O.S.P.	3	10	30	17,50	525,00
Responsabili laboratorio teatrale	2	10	20	17,50	350,00
Responsabile laboratorio scientifico	1	10	10	17,50	175,00
Responsabili laboratorio informatica centrale e succursale	2	10	20	17,50	350,00
Responsabili aula polivalente centrale e succursale	2	10	20	17,50	350,00
Responsabili biblio/videoteca	2	10	20	17,50	350,00
Responsabile laboratorio artistico	1	10	10	17,50	350,00
Commissione INVALSI	2	10	20	17,50	350,00
Verbalizzazione Collegio docenti	1	10	10	17,50	175,00
Verbalizzazione Consiglio Istituto	1	10	10	17,50	175,00
Referente Educazione ambientale – Salute	1	10	10	17,50	175,00
Referenti UNICEF	2	10	20	17,50	350,00

Commissione P.O.F. – P.O.F.T. e Regolamento	6	15	90	17,50	1.575,00
Referenti Network	2	10	20	17,50	350,00
Referenti visite e viaggi	2	15	30	17,50	525,00
Referenti Educazione stradale	2	10	20	17,50	350,00
Referenti FF.SS.	3	15	45	17,50	787,50
Coordinatori dipartimenti	4	15	60	17,50	1.050,00
Referente ed. fisica di plesso	2	10	20	17,50	350,00
Tutor docenti neo immessi	2	10	20	17,50	350,00
Tutor Accogliente Tirocinio Unipa	1	10	10	17,50	175,00
Nucleo autovalutazione istituto	11	5	55	17,50	962,50
Progetto Istruzione domiciliare a.s. 2014/15 quota parte Scuola	2	8,5/2	8,5	17,50	150,00
Animatore digitale	1	10	10	17,50	175,00
<b>TOTALE</b>			<b>913,50</b>		<b>Tot. lordo dip. € 15.986,25</b>

<b>Incarichi aggiuntivi conferiti al personale docente – Funzioni Strumentali</b>			
<b>N. Area</b>	<b>Oggetto della FF.SS.</b>	<b>Incaricato</b>	<b>Importo lordo dipendente</b>
1	ENTI E TERRITORIO	N. 1 DOCENTE	€ 505,50
2	DOCUMENTAZIONE INFORMATICA	N. 1 DOCENTE	€ 505,50
3	SUCCESSO FORMATIVO E DISPERSIONE SCOLASTICA	N. 1 DOCENTE	€ 505,50
4	VALUTAZIONE DI ISTITUTO	N. 1 DOCENTE	€ 505,50
5	ORIENTAMENTO	N. 1 DOCENTE	€ 505,50
6	INTEGRAZIONE E SOSTEGNO ALLA DIVERSITA'	N. 1 DOCENTE	€ 505,50
		N. 1 DOCENTE	€ 505,50
<b>Totale</b>			<b>€ 3.538,50</b>

## Tabella 7 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

Di seguito si allega riepilogo piano di candidatura Progetto F.E.S.R. Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Azione 10.8.1.A Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN – Prot. n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015

### Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli	
Modulo	Costo totale
Sicuri in rete	€ 12.670,00
<b>TOTALE FORNITURE</b>	<b>€ 12.670,00</b>



Scuola I.C PRINCIP. ELENA DI NAPOLI-PA  
(PAIC87400B)

Riepilogo Spese Generali		
Voce di costo	Valore massimo	Valore inserito
Progettazione	2,00 % (€ 0,00)	€ 253,40
Spese organizzative e gestionali	2,00 % (€ 0,00)	€ 253,40
Piccoli adattamenti edilizi	6,00 % (€ 0,00)	€ 760,20
Pubblicità	2,00 % (€ 0,00)	€ 253,40
Collaudo	1,00 % (€ 0,00)	€ 126,70
Addestramento all'uso delle attrezzature	2,00 % (€ 0,00)	€ 253,40
<b>TOTALE SPESE GENERALI</b>	<b>(€ 0,00)</b>	<b>€ 1.900,50</b>
<b>TOTALE FORNITURE</b>		<b>€ 12.670,00</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>		<b>€ 14.570,50</b>

Di seguito si allega riepilogo piano di candidatura Progetto F.E.S.R. Asse II –Azione 10.8.1.A3 – Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave - MIUR.AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE(U).0012810.15-10-2015



Scuola I.C PRINCIP. ELENA DI NAPOLI-PA  
(PAIC87400B)

Contributo Investiva

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
Utenza e Personale	€ 1.939,80
Cl@sse 3.0	€ 18.399,91
<b>TOTALE FORNITURE</b>	<b>€ 20.339,71</b>

Sezione: Spese Generali

Riepilogo Spese Generali

Voce di costo	Valore massimo	Valore inserito
Progettazione	2,00 % (€ 440,00)	€ 220,00
Spese organizzative e gestionali	2,00 % (€ 440,00)	€ 220,00
Piccoli adattamenti edilizi	6,00 % (€ 1.320,00)	€ 600,00
Pubblicità	2,00 % (€ 440,00)	€ 220,00
Collaudo	1,00 % (€ 220,00)	€ 200,00
Addestramento all'uso delle attrezzature	2,00 % (€ 440,00)	€ 200,00
<b>TOTALE SPESE GENERALI</b>	<b>(€ 1.660,29)</b>	<b>€ 1.660,00</b>
<b>TOTALE FORNITURE</b>		<b>€ 20.339,71</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>		<b>€ 21.999,71</b>

Si allega inoltre prospetto riassuntivo delle risorse professionali costituenti l'organico del potenziamento per l'anno scolastico 2015/16:

ORGANICO DI POTENZIAMENTO – SCHEDA DI SINTESI GENERALE			
DOCENTE 1			
<b>Classe di concorso:</b>  A030	<b>Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7:</b> G: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	<b>N. ore settimanali:</b>  08	<b>N. classi:</b>  04
	<b>Utilizzo in aree di miglioramento R.A.V.</b> E3 – Risultati nelle competenze chiave di cittadinanza PD2 – Ambiente di apprendimento P02 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	N. ore settimanali  10	N. classi  14
	<b>Altri ambiti individuati dal P.T.O.F.</b>	N. ore settimanali	N. classi
	<b>Utilizzo in supplenze:</b>  si, non modularizzate	L'utilizzo per progetto prevede ampliamento dell'offerta con incremento dell'orario scolastico settimanale degli studenti?  NO	Il progetto prevede: -Copresenza in classe -Gruppi articolati nelle classi -Attività con la generalità della classe
	Il docente svolge il servizio nel grado di scuola per cui ha titolo?  SI	Il docente svolge il servizio in un grado di scuola precedente?  NO	
DOCENTE 2			
<b>Classe di concorso:</b>  0346	<b>Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7:</b> A: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning	<b>N. ore settimanali:</b>  10	<b>N. classi:</b>  08
	<b>Utilizzo in aree di miglioramento R.A.V.</b> E4 - Risultati a distanza PD4 – Continuità e orientamento	N. ore settimanali  10	N. classi  08
	<b>Altri ambiti individuati dal P.T.O.F.</b>	N. ore settimanali	N. classi
	<b>Utilizzo in supplenze:</b>  si, non modularizzate	L'utilizzo per progetto prevede ampliamento dell'offerta con incremento dell'orario	Il progetto prevede: -Copresenza in classe -Gruppi articolati nelle classi

		scolastico settimanale degli studenti? NO	-Gruppi articolati di laboratorio -Attività con la generalità della classe
	Il docente svolge il servizio nel grado di scuola per cui ha titolo?  NO	Il docente svolge il servizio in un grado di scuola precedente? Incarico al 30/06/2015 Primaria	
<b>DOCENTE 3</b>			
<b>Classe di concorso:</b>  Primaria	<b>Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7:</b> L: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	<b>N. ore settimanali:</b>  08	<b>N. classi:</b>  01
	<b>Utilizzo in aree di miglioramento R.A.V.</b> E1 – Risultati scolastici PD1 – Curricolo, progettazione, valutazione	N. ore settimanali  08	N. classi  01
	<b>Altri ambiti individuati dal P.T.O.F.:</b> Sostituzione docenti assenti	N. ore settimanali  10	N. classi  16
	Utilizzo in supplenze:  si, non modularizzate	L'utilizzo per progetto prevede ampliamento dell'offerta con incremento dell'orario scolastico settimanale degli studenti?  NO	Il progetto prevede: -Copresenza in classe -Gruppi articolati nelle classi -Attività con la generalità della classe
	Il docente svolge il servizio nel grado di scuola per cui ha titolo?  Incarico al 30/06/2015 Primaria	Il docente svolge il servizio in un grado di scuola precedente?  NO	
<b>DOCENTE 4</b>			
<b>Classe di concorso:</b>  Primaria	<b>Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7:</b> L: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione	<b>N. ore settimanali:</b>  22	<b>N. classi:</b>  08

	scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;		
	<b>Utilizzo in aree di miglioramento R.A.V.</b> E1 – Risultati scolastici PD1 – Curricolo, progettazione, valutazione	N. ore settimanali  22	N. classi  08
	Altri ambiti individuati dal P.T.O.F.	N. ore settimanali	N. classi
	Utilizzo in supplenze:  si, non modularizzate	L'utilizzo per progetto prevede ampliamento dell'offerta con incremento dell'orario scolastico settimanale degli studenti?  NO	Il progetto prevede: -Copresenza in classe -Gruppi articolati nelle classi -Attività con la generalità della classe
	Il docente svolge il servizio nel grado di scuola per cui ha titolo?  Incarico al 30/06/2015 Primaria	Il docente svolge il servizio in un grado di scuola precedente?  NO	

### Tabella 8 - Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

No

Se sì da parte di chi?

Indire

Università (specificare quale): .

Enti di Ricerca (specificare quale): .

Associazioni culturali e professionali (specificare quale): .

Altro (specificare): .

L'Istituzione Scolastica non si è avvalsa di consulenze esterne per la compilazione del Piano di Miglioramento, ma ha assunto, a fondamento della propria attività, un certo numero di collaborazioni, di seguito elencate.



<b>ENTI – ASSOCIAZIONI - ISTITUZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO</b>	Comune: postazione anagrafica decentrata
	Circoscrizione comunale IV
	Circoscrizione comunale V
	Asl Distretto 11 (ex 59)
	Commissariato Zisa
	Comando Carabinieri Altarello di Baida
	Asilo nido comunale "Pantera rosa"
	Scuola materna regionale
	Osservatorio contro la dispersione scolastica
	Parrocchia "S. Gabriele"
	Consultori familiari
	Associazioni sportive convenzionate
	U.O.S.- N.P.I.A. Palermo 1
	U.O. Educazione alla salute (screening auxologici e prevenzione dentale)
	U.O. Neuropsichiatria infantile (Handicap)
	Tribunale dei minori
	A.C.L.I. – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiano- Servizio civile –Volontariato
	Università degli Studi di Palermo
	Comitato regionale UNICEF
	Associazione marionettistica siciliana
	CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale)
	Federazione Scacchistica
	UDI Palermo -Unione donne italiane
	Istituto Culturale Francese di Palermo
	Associazione A.P.R.A.G.I.Psicodramma
	Altre Istituzioni Scolastiche

### III. PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA - LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale "Principessa Elena di Napoli" è ubicato nel quartiere Altarello di Baida, costituito da un vecchio insediamento di origine rurale. Nuove costruzioni, talora edificate senza rispetto delle norme urbanistiche e architettoniche, aggiuntesi nel corso degli anni all'insediamento originario, hanno sconvolto l'aspetto morfologico e sociale del territorio. Il quartiere è abitato da nuclei familiari prevalentemente monoreddito. Le attività lavorative più diffuse afferiscono al settore terziario; nel territorio sono presenti piccoli commercianti, venditori ambulanti e operai; particolarmente diffusi sono il lavoro occasionale e la disoccupazione. Sono presenti pochi nuclei familiari di extracomunitari pienamente integrati.

**L'Istituto è costituito da:**

- **Plesso centrale**, sito in via Ustica 46, che ospita 14 classi di Scuola Secondaria di 1° grado, 4 classi di Scuola Primaria, Presidenza, uffici di Segreteria, aula Docenti, biblioteca, videoteca, auditorium, laboratorio di informatica, laboratorio scientifico, laboratorio artistico, laboratorio polivalente per gli alunni diversamente abili, palestra coperta, palestra all'aperto.
- **Plesso di Via Baviera**, sito in via Baviera 22, che comprende 6 sezioni di scuola dell'infanzia, 16 classi della scuola primaria, teatro, laboratorio di informatica, laboratorio artistico/di ceramica con forno di cottura, laboratorio polivalente per gli alunni diversamente abili, sala video, palestra coperta.

**Uffici di segreteria**

**Ricevimento**: dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano dalle ore 9:00 alle ore 11:00; il mercoledì in orario pomeridiano dalle ore 14:45 alle ore 16:45

**Osservatorio locale**

L'Istituto è sede dell'Osservatorio Provinciale sulla Dispersione Scolastica ed il Successo Formativo: coordinatrice D.S. Giovanna Ferrari, OO.PP.TT. Mariastella Guarino, Marisa Smiraglia.

**Piattaforma europea Ecas**

La Scuola è registrata da alcuni anni alla piattaforma europea per la richiesta di sovvenzioni per progetti di gemellaggi europei finanziati dall'Agenzia nazionale Erasmus Italia.

## PROBLEMATICHE EMERGENTI NEL QUARTIERE

Assenza di strutture  
ricreative

Pianificazione  
urbanistica

Problematiche  
socio-economico

Limitato senso di  
appartenenza e della  
memoria storica

Svantaggio socio-  
culturale



Carenza di presidi  
socio-sanitari

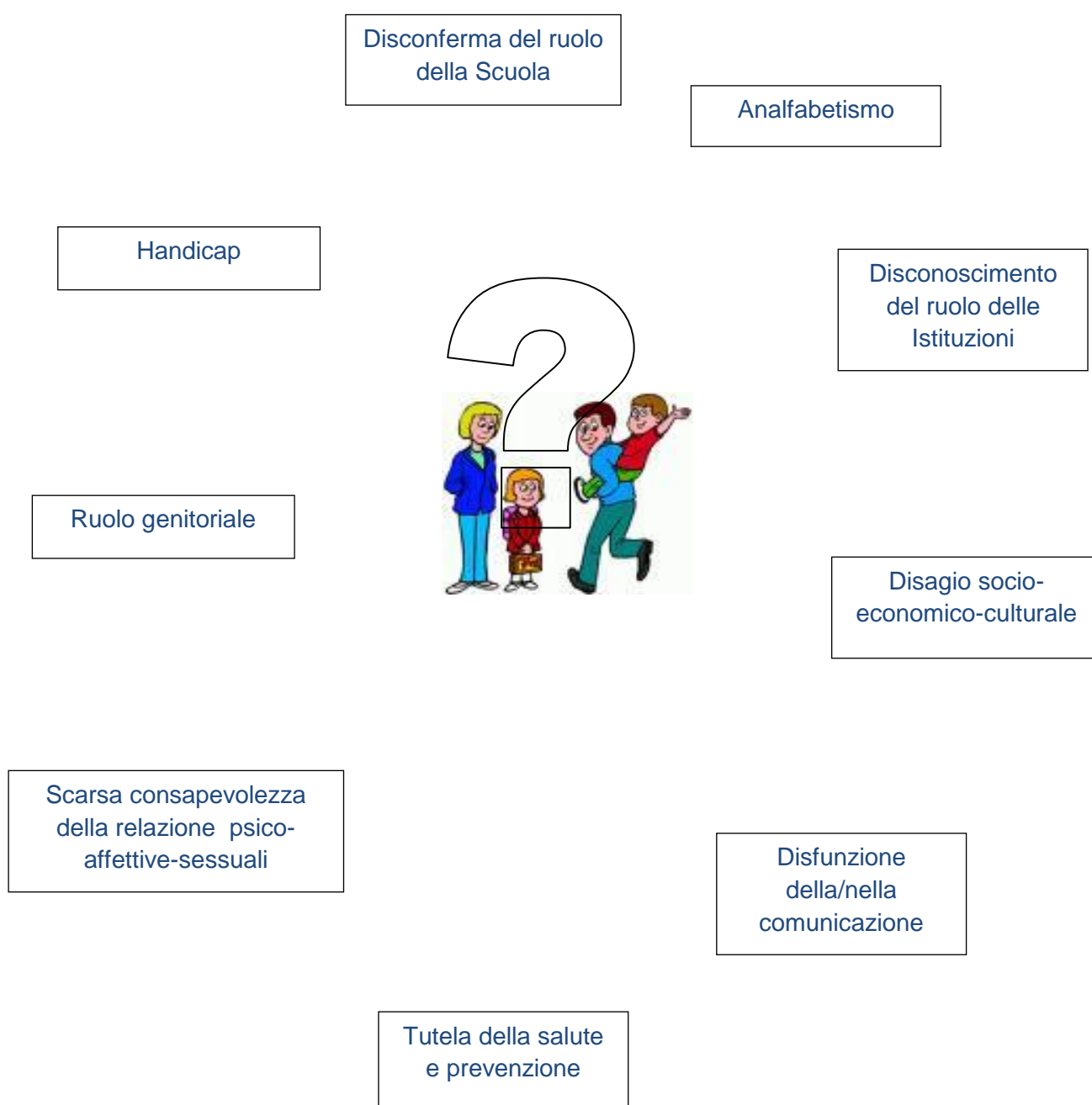
Conflittualità

Presenza di disvalori

Comportamenti di  
devianza e di  
prevaricazione

## CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE

La realtà familiare del quartiere appare estremamente variegata. Accanto a famiglie di tipo tradizionale sono presenti anche nuclei familiari allargati e famiglie multistrutturate, ovvero composte da più nuclei conviventi. La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è connotata da poca attenzione al fatto educativo e più centrata sul prodotto che sul processo.



SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 6 sezioni a tempo ridotto Dalle ore 8:00 alle ore 13:00</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 Prime classi (A-B-C-D) con orario settimanale di 27 ore</li> <li>▪ 4 Seconde classi (A-B-C-D) con orario settimanale di 27 ore</li> <li>▪ 4 Terze classi (A-B-C-D) con orario settimanale di 27 ore</li> <li>▪ 4 Quarte classi(A-B-C-D) con orario settimanale di 27 ore</li> <li>▪ 4 Quinte classi(A-B-C-D) con orario settimanale di 27 ore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3 corsi a tempo normale (corsi B/D/E) con orario settimanale di 30 ore</li> <li>▪ Corso A più 2C-3C a tempo prolungato con orario settimanale di 36 ore</li> </ul>

## MODELLO ORGANIZZATIVO DIDATTICO

Il Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti, ha deliberato:

- La suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri
- Un periodo di pausa didattica infraquadrimestrale
- L'adozione di un orario settimanale delle lezioni articolato su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), nel rispetto dei vigenti ordinamenti scolastici.

ORARIO SCOLASTICO	
SCUOLA DELL'INFANZIA	<u>Dal Lunedì al Venerdì</u> Ingresso: h. 8.00 Uscita:h. 13.00
SCUOLA PRIMARIA	<u>Lunedì – Mercoledì –Venerdì</u> Ingresso: h. 8.00 - Uscita:h. 13.00  <u>Martedì –Giovedì</u> Ingresso: h. 8.00 - Uscita:h. 14.00
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	<u>Classi a tempo normale:</u> <u>Dal Lunedì al Venerdì</u> Ingresso: h. 8.00 - Uscita:h. 14.00  <u>Classi a tempo prolungato:</u> <u>Lunedì e Mercoledì</u> Ingresso: h. 8.00 - Uscita:h. 17.00 <u>Martedì – Giovedì –Venerdì</u> Ingresso: h. 8.00 - Uscita:h. 14.00

## CARATTERISTICHE DEGLI ALUNNI

La popolazione scolastica si presenta eterogenea: alunni curati sotto il profilo psicofisico e culturale, alunni scarsamente presi in carico dalle famiglie che delegano interamente alla scuola l'educazione dei propri figli.

La frequenza non regolare incide pesantemente sui processi di apprendimento, di crescita e di formazione.

### PROBLEMATICHE EVIDENZIATE

Demotivazione  
allo studio

Senso di  
inadeguatezza

Poca consapevolezza  
delle proprie potenzialità



Uso passivo dei  
modelli proposti  
dai mass-media

Stereotipo di genere

Utilizzo delle competenze  
acquisite nei diversi ambiti

Valorizzazione delle  
differenze

Acquisizione della cultura  
della legalità

Acquisizione di  
capacità comunicativo  
- relazionali

# FINALITÀ EDUCATIVE e FORMATIVE

Maturazione  
dell'autonomia  
personale e sociale

Prevenzione delle  
dipendenze

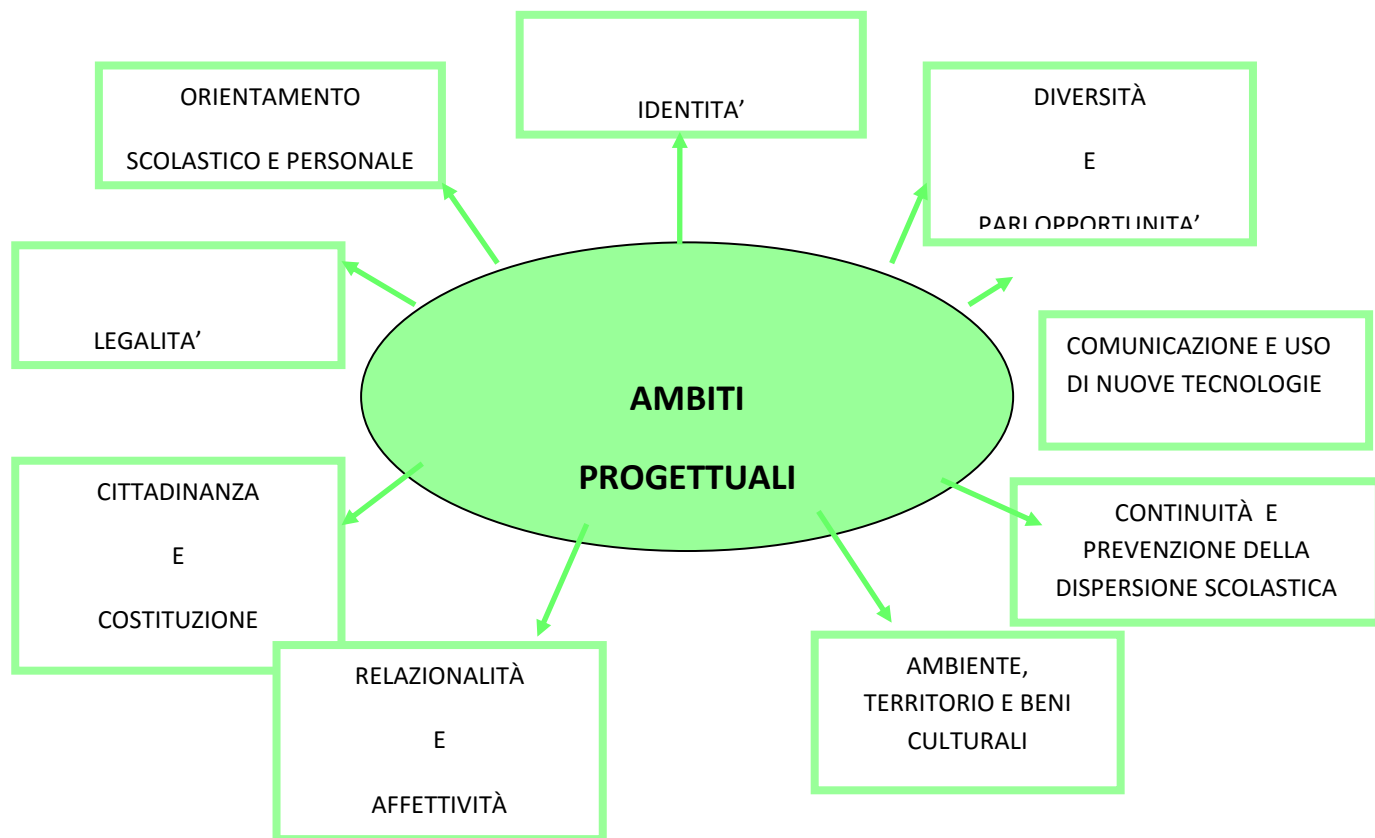
Sviluppo di capacità  
logiche

Sviluppo della motivazione  
ad apprendere

Maturazione dell'identità  
personale e socio-  
culturale

Capacità di effettuare  
scelte in ambito  
scolastico e non

Sviluppo della  
creatività





## ASSI DEL CURRICOLO

Esaminati i punti di forza e debolezza della popolazione scolastica, individuate le aree di intervento, considerate le Indicazioni nazionali, il Collegio dei Docenti è pervenuto all'individuazione degli Assi del curricolo attraverso i quali espletare la *mission* di scuola dell'Orientamento.

A tal fine il Curricolo di Istituto è stato sottoposto ad una attenta revisione che, partendo dall'analisi epistemologica delle diverse discipline, ha recuperato nei nuclei fondanti elementi di trasversalità e continuità del percorso scolastico dell'alunno. Inoltre un'attenta disamina delle metodologie ha evidenziato la necessità di incrementare attività laboratoriali e di ricerca- azione attraverso le quali attuare l'interdisciplinarietà, il cooperative learning e sviluppare le capacità degli alunni.

O  
R  
I  
E  
N  
T  
A  
M  
E  
N  
T  
O

COMUNICAZIONE

LOGICA

IDENTITÀ

# ATTIVITÀ CURRICULARI DI BASE

## SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia attua una progettazione articolata in campi di esperienza.

Durante l'anno, mediante incontri collegiali, le insegnanti valuteranno le attività didattiche svolte, le proposte operative ed eventuali aggiustamenti ed integrazioni alla progettazione.

Si ritiene fondamentale, per la riuscita del progetto educativo, una fattiva collaborazione delle famiglie e delle strutture socio-culturali presenti sul territorio.

I percorsi educativo-didattici si svilupperanno all'interno dei seguenti campi di esperienza, anche in modo trasversale:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Linguaggi, creatività, espressione
- La conoscenza del mondo

*Il tempo dedicato alla ricreazione è vissuto nel nostro istituto, come momento ulteriore di sperimentazione "dell'altro" ed è pertanto parte integrante del curriculum*

## SCUOLA PRIMARIA



La scuola primaria articola il curriculum in ambiti disciplinari e linguaggi, per i quali viene elaborato il progetto educativo – didattico.

- Ambito linguistico
- Ambito matematico
- Ambito antropologico
- Lingua straniera
- Tecnologia informatica
- Arte e immagine – Musica – Scienze motorie e sportive

*Il tempo dedicato alla ricreazione è vissuto nel nostro istituto, come momento ulteriore di sperimentazione “dell’altro” ed è pertanto parte integrante del curriculum.*

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Il curriculum si sviluppa attraverso le seguenti discipline di studio:

- Religione
- Italiano
- Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione
- Matematica e Scienze
- Tecnologia
- Lingua comunitaria 1 (inglese)
- Lingua comunitaria 2 (francese)
- Arte e immagine
- Musica
- Scienze motorie

*Il tempo dedicato alla ricreazione e alla mensa è vissuto nel nostro istituto, come momento ulteriore di sperimentazione "dell'altro" ed è pertanto parte integrante del curriculum.*

# Valutazione degli alunni

## **Modalità di valutazione:**

- Valutazione delle competenze disciplinari espresse in decimi

## **Fasi valutazione:**

- Iniziale
- Infraquadrimestrale (1° quadrimestre)
- Quadrimestrale
- Finale

## **Indicatori per la valutazione:**

- Progressi compiuti nel processo di apprendimento
- Metodo di studio
- Interesse e partecipazione
- Impegno
- Autonomia personale e sociale
- Socializzazione
- Rispetto delle regole

## **Strumenti per la valutazione**

- Osservazioni occasionali e sistematiche
- Prove di verifiche strutturate e non strutturate
- Prove pratiche, scritte e orali
- STRUMENTI CONDIVISI DEI DIPARTIMENTI
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

## HANDICAP E SVANTAGGIO

La nostra scuola accoglie n. 33 alunni in situazione di handicap, n.4 alunni con certificazione DSA e alunni con svantaggio socio-culturale e deprivazione affettiva per i quali è previsto il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003 - BES (Bisogni educativi speciali)

Al fine di promuovere un'efficace integrazione, si realizza:

- la personalizzazione dei percorsi didattici;
- la collaborazione con i servizi specialistici del territorio e con esperti esterni;
- un orario di lavoro dei docenti di sostegno attento ai bisogni dell'allievo e dell'intera classe;
- l'utilizzo di sussidi multimediali per favorire un apprendimento significativo in relazione alle potenzialità;
  
- attività pomeridiane;
- specifici progetti ( PON; POR; Provincia; associazioni...);
- incontri con l'operatore psicopedagogico di area.

La scuola, inoltre, promuove la partecipazione di tutti i docenti a percorsi di formazione specifica.

## PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

(In coerenza con gli obiettivi generali formativi dichiarati negli assi identificativi del Curricolo d'Istituto: **Identità, Comunicazione e Logica**, funzionali per l'**ORIENTAMENTO**)

Dipartimenti	Classe	Titolo	Aree dipart.	Curr o extra curr.	Tipologia
<b>Area Espressiva</b>					
	I e II	Il corpo e le differenze	Espressiva	Curricolare	
	Secondaria	Attività promozione musica e prosa	Espressiva	Extra curricolare	Comune
	Primaria	Cl@sse 3.0  Spazi alternativi per l'apprendimento	Espressiva	Curricolare  Extra curricolare	Candidatura Progetto Asse II – Azione 10.8.1.A3 – Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave
	Secondaria	Sicuri in rete	Espressiva	Curricolare	Candidatura Progetto Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Azione 10.8.1.A Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN – Prot. n. AODGEFID/9035 del 13/07/2015
	Secondaria	“Lo sport abbatte la cultura della discriminazione di genere”	Espressiva	Curricolare	MIUR - CONI
	Primaria Secondaria	Laboratorio di legalità	Espressiva	Curricolare  Extra curricolare	MIUR Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità  *candidatura

	Secondaria	Il teatro delle classi e i Fuoriclasse del teatro	Espressiva	Curricolare Extra curricolare	MIUR Promozione del teatro in classe *candidatura
	Primaria Secondaria	Pensa, blocca, segnala	Espressiva	Curricolare Extra curricolare	MIUR Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo *candidatura
	Primaria Secondaria	Crescere con la musica	Espressiva	Extra curricolare	MIUR Promozione della cultura musicale nella scuola *candidatura
	Primaria Secondaria	La mia scuola	Espressiva	Curricolare Extra curricolare	MIUR Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione Scolastica *candidatura
	Primaria	Sport di classe	Espressiva	Curricolare	MIUR - CONI

Dipartimenti	Classe	Titolo	Aree dipart.	Curr o extra curr.	Tipologia
<b>Area Linguistica</b>					
	Ogni ordine e grado	Drammatizzazione	Linguistica	Curricolare	
	Primaria e secondaria	Attività promozione musica e prosa	Linguistica	Extra curricolare	Comune
	I, IV, V SP da estendere a tutta la Primaria 16/17	Francese CLIL	L2	Curricolare	
	Primaria e	E-Twinning –	L2	Curricolare	Piattaforma



	secondaria	Erasmus - 'Didattica e gemellaggio in Europa'			
	I sec. 1° grado	Progetto recupero in rete competenze linguistiche e logico matematiche con Istituto Psicopedagogico De Cosmi	Linguistica	Curricolare	Accordo di rete
	Primaria e secondaria	La scuola adotta la città accogliente...	Linguistica	Extra curricolare	Comune
	Primaria e secondaria	La festa dell'albero	Linguistica	Extra curricolare	Comune
	Primaria	Capitan Kuk	Linguistica	Extra curricolare	Comune
	Secondaria	Sicuri in rete	Linguistica	Curricolare	Candidatura Progetto Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Azione 10.8.1.A Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN – Prot. n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015

Dipartimenti	Classe	Titolo	Aree dipart.	Curr o extra curr.	Tipologia
<b>Area Scientifica</b>					
	V Pr; I sec	Orto didattico	Scientifica	Extra curricolare	Comune
	IV, V Pr; I sec	Pedibus	Scientifica	Extra curricolare	Comune
	Classe	Titolo	Aree dipart.	Curr o extra curr.	Tipologia

	V, II Pr; II sec	Colture e cultura	Scientifica	Extra curricolare	Comune
	III, IV Pr	RicicliAMO	Scientifica	Curricolare	
	I, II, III sec	Educaz.  Scientif-tecnol	Scientifica	Curricolare	
	VA, VD Pr; III sec.	Energia per noi	Scientifica	Extracurricular e	
	VA, VD Pr; III sec.	Energia che cambia il clima	Scientifica	Extracurricular e	
	I sec.	Progetto recupero in rete competenze linguistiche e logico matematiche con Istituto Psicopedagogico De Cosmi	Scientifica	Curricolare	In rete
	Secondaria	Sicuri in rete	Scientifica	Curricolare	Candidatura Progetto Asse II – Infrastrutture per l’Istruzione – Azione 10.8.1.A Realizzazione dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN – Prot. n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015
	Primaria	Cl@sse 3.0  Spazi alternativi per l’apprendimento	Scientifica	Curricolare  Extra curricolare	Candidatura Progetto Asse II –Azione 10.8.1.A3 – Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave

Dipartimenti	Classe	Titolo	Aree dipart.	Curr o extra curr.	Tipologia
<b>Area Sostegno</b>					
	Infanzia	Emozioni... Gabbianella ed il gatto.	Sostegno	Curricolare	
	Infanzia	Nuove tecnologie... bambini 2.0	Sostegno	Curricolare	
	Infanzia	Alimentazione 'Mangiare per crescere'	Sostegno	Curricolare	
	Primaria	Fiaba... giochiamo con Pinocchio	Sostegno	Curricolare	
	Primaria	Alimentazione e cucina 'Nutri la mente'	Sostegno	Curricolare	
	Ogni ordine e grado	Attività promozione musica e prosa	Sostegno	Extra curricolare	Comune
	Ogni ordine e grado	La scuola "racconta" una donna	Sostegno	Formazione docenti	Comune
	Secondaria	Cineforum	Sostegno	Curricolare	
	Secondaria	Sicuri in rete	Sostegno	Curricolare	Candidatura Progetto Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Azione 10.8.1.A Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN – Prot. n.

					AODGEFID/9035 del 13/07/2015
	Primaria	Cl@sse 3.0 Spazi alternativi per l'apprendimento	Espressiva	Curricolare Extra curricolare	Candidatura Progetto Asse II – Azione 10.8.1.A3 – Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave
	Ogni ordine e grado	Il Valore delle emozioni	Sostegno	Curricolare	Proposta progettuale per l'inclusione degli alunni con disabilità di cui al D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, art. 1, comma 2, lett. b)
	Primaria Secondaria	Laboratorio di legalità	Sostegno	Curricolare Extra curricolare	MIUR Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità  *candidatura

Gruppi interni ai Dipartimenti	Classe	Titolo	Aree dipart.	Curr o extra curr.	Tipologia
<b>Area Infanzia e primo Biennio Primaria</b>					
	Infanzia 4/5 anni sez B e C	Educaz. Alimentare 'Giocare, scoprire, creare divertendosi	Infanzia	Curricolare	
	Infanzia 4 anni sez E	4 folletti nel mio cuore	Infanzia	Curricolare	

	Infanzia 3 anni sez A	'Il mio mondo è a colori'	Infanzia	Curricolare	
	Infanzia 3/4/5 anni sez D	'Casa dolce casa'	Infanzia	Curricolare	
	Infanzia 3/4/5 Sez F	'Let's play with english'	Infanzia	Curricolare	
	Infanzia tutta	Orti didattici	Infanzia	Extra curricolare	Comune
	Infanzia tutta e Primaria	Attività promozione musica e prosa	Infanzia	Extra  curricolare	Comune
	Infanzia tutta e Primaria	Capitan Kuk	Infanzia e primo Biennio Primaria	Extra curricolare	Comune
	Prime e seconde Primaria	Da cosa nasce cosa	Biennio Primaria	Curricolare	

## **PROGETTUALITA' PROPOSTE ED ATTIVATE DURANTE L'ARCO DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16 E REPLICABILI**

- ✚ Corsi di Scacchi gratuiti "Gli scacchi vanno a scuola"
- ✚ "Fondazione Giovanni e Francesca Falcone" – attività varie
- ✚ WWF "Salvaguardia dell'ambiente e tutela del nostro territorio"
- ✚ Progetto di scienze "Ambiente e vulcani"
- ✚ Associazione "Comitato Addiopizzo" – attività varie
- ✚ Progetto sulla prevenzione del bullismo
- ✚ Progetto educazione socio-affettiva
- ✚ Progetto sulla prevenzione dell'omofobia
- ✚ Progetto di supporto alle classi a cura dell'ACLI
- ✚ Progetto "Trasformiamo la punizione in formazione" a cura dell'ACLI
- ✚ Progetto sulle relazioni socio-affettive del gruppo classe "Conoscere e legare la diversità"

## PROGETTUALITA' D'ISTITUTO – ORGANICO DI POTENZIAMENTO

### 1) "La disciplina sportiva"

Qualunque sport si pone come obiettivo la crescita armonica non solo del fisico, ma anche della personalità dell'individuo, della sua sfera emotiva e sociale. Praticare uno sport offre l'opportunità di socializzare con altri coetanei, insegna a lavorare insieme per un progetto comune e a rispettare le regole del gioco. Educa al rispetto di sé e degli altri, a non sentirsi invincibili di fronte ai compagni e a non sentirsi degli sconfitti in caso di mancato successo.

In coerenza con le finalità educative e formative enunciate nel POF, nella prospettiva di educare sempre più i nostri alunni al rispetto delle regole e all'autodisciplina, il nostro Istituto, nel corso delle ore curricolari, si avvarrà della collaborazione del prof. Antonio Zanet, docente di Scienze Motorie e Sportive, che in accordo con i docenti e secondo le necessità organizzative scolastiche, svolgerà interventi didattici in modo trasversale presso le classi della nostra scuola secondaria di I grado.

Finalità :

1. Acquisizione della cultura della legalità.
2. Prevenzione delle dipendenze.
3. Acquisizione di capacità comunicativo-relazionali.
4. Maturazione dell'autonomia personale e sociale.
5. Valorizzazione delle differenze.

Metodi e tempi:

- Il progetto prevederà momenti di copresenza del docente con altri insegnanti che si alterneranno ad attività gestite dal docente stesso.
- Le attività saranno presentate prevalentemente in forma laboratoriale, utilizzando il metodo del problem solving.
- La fase di addestramento e acquisizione delle abilità di gioco sarà presentata in forma globale con metodo prescrittivo direttivo.
- Gli orari e le classi presso cui si svolgeranno gli interventi didattici saranno stabiliti settimanalmente.

Contenuti:

- Gli alunni si prepareranno ad affrontare competizioni di Atletica: corsa veloce, resistenza e salto in lungo.
- Svilupperanno i fondamentali di gioco individuali e di squadra della Pallavolo e della Pallamano.
- Il progetto nelle sue fasi conclusive prevederà l'organizzazione di un torneo multidisciplinare che coinvolgerà a livelli diversi tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

### 2) "Ascoltare e comunicare"

Denominazione progetto	"Ascoltare e comunicare"
Introduzione generale	Il percorso didattico prevede il potenziamento delle abilità linguistiche di conversazione in inglese come L2. Partendo dall'ascolto di testi descrittivi e narrativi si concorre a sviluppare le abilità di ascolto e comprensione e di produzione orale in contesti comunicativi di vita quotidiana. L'uso appropriato delle

	<p>strutture linguistiche e del lessico è coerente con le funzioni comunicative centrate sul mittente e sul ricevente secondo le attuali teorie della comunicazione. La metodologia del <i>Total Physical Response</i> (T.P.R.) le attività laboratoriali, individuali e in <i>setting</i> di <i>Cooperative learning</i>, facilitano e supportano l'apprendimento della lingua straniera. L'approccio interdisciplinare e l'uso delle TIC viene inoltre finalizzato alla rappresentazione di personaggi ed alla realizzazione di fumetti e puppets coerenti con i testi proposti durante le attività di ascolto e produzione.</p>
Responsabili progetto	Docente organico di potenziamento Docenti delle classi di scuola primaria
Destinatari	Alunni delle classi di Scuola Primaria
Classi coinvolte	I A-B-C-D; IV A-B; V A-D
Durata	a.s. 2016-2019
Tempi	Orario di servizio settimanale dei docenti coinvolti
Premessa e individuazione di bisogno/i formativo/i	Potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Interagire in maniera coerente e funzionale in contesti comunicativi formali e informali in inglese come L2.</li> <li>– Sviluppare e potenziare la comprensione della pluralità di culture e di popoli.</li> </ul>
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Ascoltare, comprendere e produrre semplici testi narrativi e descrittivi.</li> <li>– Interagire in modo comprensibile e coerente in conversazioni fra pari.</li> <li>– Utilizzare il lessico per descrivere e raccontare di persone, luoghi e oggetti.</li> <li>– Riflettere su semplici aspetti di lingua e morfologia.</li> </ul>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Generi testuali: dialoghi e racconti.</li> <li>– Morfologia: avverbi di tempo, forma affermativa, negativa e interrogativa della coniugazione dei verbi regolari ed ausiliari <i>to be</i> e <i>to have</i>.</li> <li>– Lessico: saluti, presentazioni e descrizioni, azioni di vita quotidiana, aspetti della cultura anglosassone.</li> </ul>

Attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Ascolto, lettura e comprensione di testi e storie tratte dalla letteratura per ragazzi in lingua inglese.</li> <li>– Ascolto, lettura e comprensione di testi descrittivi e narrativi con contenuti relativi a momenti di vita quotidiana.</li> <li>– Conversazione e confronto sui contenuti, sui contesti e sui personaggi dei testi ascoltati.</li> <li>– Individuazione e riflessione guidata sulle strutture linguistiche e morfologiche.</li> <li>– Ideazione di personaggi</li> <li>– Realizzazione di fumetti</li> <li>– Realizzazione di <i>puppets</i></li> <li>– Produzione di testi secondo modelli dati</li> <li>– Completamento di testi</li> <li>– Produzione orale di testi in <i>setting di role playing</i></li> </ul>
Metodologie e strategie	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Didattica laboratoriale</li> <li>– <i>Cooperative learning</i></li> <li>– <i>Code-switching</i> (passare da un codice linguistico ad un altro)</li> <li>– <i>Total Physical Response</i> (T.P.R.)</li> </ul>
Materiali e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– T.I.C.</li> <li>– LIM</li> <li>– Materiale di cancelleria</li> <li>– Brani tratti da pubblicazioni di letteratura per ragazzi (Livello A1)</li> <li>– Materiali e risorse reperibili on-line</li> <li>– Schede autoprodotte (griglie, mappe, ecc.)</li> <li>– Fotografie e <i>fiches</i></li> <li>– Supporti audiovisivi</li> </ul>
Spazi	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Aule</li> <li>– Laboratorio linguistico</li> </ul>
Verifica di processo e prodotto	Monitoraggio in itinere dei livelli di partecipazione e motivazione.
Valutazione	Valutazione di processi e prodotti al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati tenendo in considerazione i progressi in relazione alla fase iniziale, <i>in itinere</i> e finale.



**3) PIANO ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE DA IMPLEMENTARE NELLE SCUOLE PRIMARIE CARATTERIZZATE DA ALTO TASSO DI DISPERSIONE ED ESITI INFERIORI ALLA MEDIA REGIONALE NELLE PROVE INVALSI**  
**Piano proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – DIREZIONE GENERALE (V. Allegato)**

**RAPPORTI CON L'OSSERVATORIO REGIONALE- DISPERSIONE SCOLASTICA**

L'Istituto è sede dell'Osservatorio Provinciale sulla Dispersione Scolastica ed il Successo Formativo: coordinatrice D.S. Giovanna Ferrari, OO.PP.TT. Mariastella Guarino, Marisa Smiraglia.

Le Scuole facenti parte della rete dell'Osservatorio sono le seguenti:

1. DIREZIONE DIDATTICA "ARCULEO"
2. DIREZIONE DIDATTICA " GABELLI"
3. DIREZIONE DIDATTICA "RAGUSA MOLETI"
4. SCUOLA MEDIA STATALE "GRAMSCI"
5. ISTITUTO COMPRENSIVO "CAPUANA ARCHIMEDE"
6. ISTITUTO COMPRENSIVO "PESTALOZZI CAVOUR "
7. ISTITUTO COMPRENSIVO " COLOZZA-BONFIGLIO"
8. ISTITUTO COMPRENSIVO "LOMBARDO RADICE"
9. ISTITUTO COMPRENSIVO "MANTEGNA-BONANNO"
10. ISTITUTO COMPRENSIVO " P.SSA ELENA DI NAPOLI"
11. ISTITUTO COMPRENSIVO "A.UGO"
12. ISTITUTO COMPRENSIVO "VITTORIO EMANUELE III"
13. ITET "PIO LA TORRE"
14. ITGT " RUTELLI"
15. LICEO ARTISTICO KIYOHARA RAGUSA PARLATORE
16. EDUCANDATO "MARIA ADELAIDE" ISTITUTO SUPERIORE STATALE COMPRENSIVO

Inoltre l'Istituto Scolastica, già dallo scorso anno, è sede di R.E.P. dei quartieri Mezzomonreale – Altarello – Boccadifalco comprendente le Scuole:

1. ISTITUTO COMPRENSIVO "MANTEGNA-BONANNO"
2. ISTITUTO COMPRENSIVO " P.SSA ELENA DI NAPOLI"
3. ISTITUTO COMPRENSIVO "VITTORIO EMANUELE III"
4. ISTITUTO COMPRENSIVO "PESTALOZZI CAVOUR "
5. ITGT " RUTELLI"

Le attività per gli anni scolastici 2016-2017; 2017-2018 e 2018-2019 prevedono:

- Riunioni di Osservatorio
- Riunioni mensili con docenti referenti Dispersione scolastica-gruppo GOSP;
- Incontri di formazione Interistituzionali per i docenti delle scuola dell'osservatorio;
- Incontri di prevenzione/informazione su Dispersione scolastica per gruppi di genitori di alunni drop-out;
- Riunioni interistituzionali delle reti di scuole (REP);
- Attivazione della Ricerca/Azione sullo sviluppo degli apprendimenti di base;
- Gruppi interistituzionali ex GOIAM.

## IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

### a. posti comuni e di sostegno SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Ordine di scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	6	5	6 sezioni 25 h settimanali
	a.s. 2017-18: n.	6	5	
	a.s. 2018-19: n.	6	5	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	36	15	20 classi 27 h settimanali
	a.s. 2017-18: n.	36	15	
	a.s. 2018-19: n.	36	15	

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 n.	a.s. 2017-18 n.	a.s. 2018-19 n.	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
SOSTEGNO	8	9	9	5/6 classi 36 h settimanali  8/9 classi 30 h settimanali
A043	9 C + 9 h	10 C	10 C	
A059	4C + 9h	5 C	5 C	
A245	1 C + 10 h	1 C + 12 h	1 C + 12 h	
A345	2 C + 6 h	2 C + 8 h	2 C + 8 h	
A028	1 C +10 h	1 C +12 h	1 C +12 h	
A032	1 C +10 h	1 C +12 h	1 C +12 h	
A033	1 C +10 h	1 C +12 h	1 C +12 h	
A030	1 C +10 h	1 C +12 h	1 C +12 h	

### b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A030	1	Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7: G Utilizzo in aree di miglioramento R.A.V.: E3 – PD2 – P02
A346	1	Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7:A Utilizzo in aree di miglioramento R.A.V.: E4 – PD4
Primaria- posto comune	2	Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7: L Utilizzo in aree di miglioramento R.A.V.: E1 – PD1

A032	1	Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7: G Utilizzo in aree di miglioramento R.A.V.: E3 – PD2 – P02
Primaria-Sostegno	2	Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7: L Utilizzo in aree di miglioramento R.A.V.: E1 – PD1
A059	1	Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7: L Utilizzo in aree di miglioramento R.A.V.: E1 – PD1
A043	1	Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7:A Utilizzo in aree di miglioramento R.A.V.: E4 – PD4

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015**

Tipologia	n.
D.S.G.A.	1
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	16

## V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il Piano dell'Offerta Formativa, come prescritto dalla L. 107/2015 deve contenere le scelte curriculari, organizzative e di gestione, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio (commi 121-125). Di seguito, si elencano le proposte della Scuola per la formazione, ai sensi della Nota M.I.U.R. Num. Reg. Uff. 35 del 07/01/2016:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Valutazione	Team di docenti	
Sicurezza secondo il D. Lgs 81/08	Docenti e A.T.A.	Incarichi sulla sicurezza
Competenze di cittadinanza globale	Docenti impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM	Educazione alla cittadinanza
Didattica per competenze	Docenti di ruolo e neoimmessi	Curricolo, progettazione e valutazione
Processo Insegnamento / Apprendimento Ricerca/Azione	Docenti dei Consigli di classe	Curricolo, progettazione e valutazione
Inclusione, disabilità, integrazione	Docenti impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM	Inclusione e differenziazione
Competenze in lingue straniere (Francese e Inglese)	Docenti	Potenziamento attività laboratoriali
Progettazione didattico-educativa B.E.S.	Docenti di sostegno e dei Consigli di classe	Inclusione e differenziazione
Metodologie didattiche innovative	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione	Potenziamento attività laboratori ali
Potenziamento competenze informatiche	Docenti e A.T.A.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le attività di formazione saranno promosse al livello di singola scuola e/o di reti in collaborazione con Università, EE.LL., Istituti di ricerca, soggetti qualificati e accreditati.

**Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il Piano si propone l’obiettivo di promuovere nelle scuole un percorso innovativo, mirato all’introduzione di nuove tecnologie che potenzino anche gli spazi di apprendimento virtuali.

La Scuola ha provveduto a nominare un docente quale animatore digitale, con il compito di stimolare, promuovere e monitorare attività coerenti con le linee guida del PNSD.

Tale profilo è rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSDN, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza necessariamente essere un formatore);
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PSDN, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e alla comunità territoriale;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola coerenti con fabbisogni emersi dalla scuola stessa.

I docenti che già utilizzano le nuove tecnologie nella didattica hanno una formazione per lo più autonoma e non sempre condivisa. E’ opportuno muoversi nella direzione di una maggiore sistematicità, attraverso uno sforzo sinergico di riflessione e sperimentazione di nuovi modelli di interazione didattica.

Nel nostro Istituto, in linea quindi con quanto previsto dal PNSD, sono già state attivate (o in via di attivazione) o si prevede di attivare le seguenti azioni:

- accesso alla rete internet tramite copertura globale delle aree dell’Istituto tramite Wi-Fi;
- creazione di un’area riservata ai docenti sul sito web della scuola, adibita a blog, forum di discussione...
- realizzazione di spazi ed ambienti alternativi di apprendimento;
- supporto alle famiglie per tutte le procedure informatizzate (iscrizione online, questionari, monitoraggi...)
- progetti e-twinning ed Erasmus plus;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche;
- analisi dei bisogni interni;
- ricognizione delle buone pratiche già in atto nell’Istituto soprattutto in relazione a quelle che necessitano di potenziamento;
- registro elettronico, anche nell’ottica del rapporto scuola-famiglia;
- utilizzo di piattaforme di e-learning e di strumenti per la didattica digitale;
- pianificazione di interventi di formazione ad hoc in relazione alle necessità rilevate;
- coinvolgimento della comunità scolastica;
- pianificazione della realizzazione di spazi di comunicazione e condivisione di risorse, materiali ed informazioni sui social network.

## VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/Attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN –	Potenziamento ambienti di apprendimento	F.E.S.R. - Prot. M.I.U.R. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015
Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave -	Potenziamento ambienti di apprendimento	F.E.S.R. - Prot. M.I.U.R. AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE(U).0012810.15-10-2015

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

**N.B.:** l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

---

## ALLEGATO

---

### **PIANO ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE DA IMPLEMENTARE NELLE SCUOLE PRIMARIE CARATTERIZZATE DA ALTO TASSO DI DISPERSIONE ED ESITI INFERIORI ALLA MEDIA REGIONALE NELLE PROVE INVALSI a cura dell'U.S.R. della Sicilia**

L'attuale panorama scolastico, specchio e cassa di risonanza delle più vaste problematiche sociali, evidenzia, nelle sue diverse sfaccettature e all'interno dei diversi ordini di scuola, una situazione di "sofferenza" da parte di molti studenti.

Insuccesso nel raggiungimento dei traguardi formativi, allontanamento dal circuito scolastico, comportamenti di autolesionismo e di aggressività nei confronti dei pari e degli adulti, nuove dipendenze da internet, rappresentano solo alcune tra le modalità utilizzate dalle nostre ragazze/i per esprimere il loro disagio.

Malgrado i significativi risultati ottenuti in questi anni, la situazione complessiva resta ancora altamente problematica come dimostrano i dati raccolti sistematicamente dall' Osservatorio sulla Dispersione Scolastica dell'USR Sicilia, i dati dell'INVALSI e dell'OCSE-PISA :

- a) Circa 20% della popolazione tra i 6 e gli 11 anni è considerata "a rischio" di dispersione scolastica nelle scuole del sud e nelle periferie urbane;
- b) Molti studenti presentano difficoltà nell'acquisire le competenze di base (apprendimenti cognitivi e socio-relazionali) necessarie per un equilibrato sviluppo della personalità e delle capacità adattative. Tali difficoltà sono spesso correlate a problematiche inerenti il disagio familiare, ai rischi evolutivi dovuti alle transizioni ecologiche, ad un modello rigido di insegnamento/apprendimento.

Non è semplice, all'interno di questo quadro, trattare le questioni inerenti le problematiche dell'apprendimento per le numerose variabili che ad esse si interconnettono e che rimandano ad interventi interistituzionali e multifattoriali; si tratta, ovviamente, di credere fino in fondo al "Principio di Educabilità e di successo formativo per tutti" e di pensare che il nostro Sistema Scolastico può diventare più efficace sviluppando un sistema di "protezione" che aiuti i minori a non incrementare i disagi e le difficoltà di partenza e che crei le condizioni per un cambiamento significativo nella vita del soggetto.

L'apprendimento, inteso come una modalità permanente di attivazione dell'apparato per pensare, assume la connotazione di un vero e proprio sistema protettivo che determina negli studenti:

- Una più bassa esposizione alla situazione che implica stress e disagio emotivo-relazionale;
- Un cambiamento del significato che egli stesso attribuisce alla situazione sfavorevole;
- Una limitazione delle reazioni negative a catena;
- Il miglioramento del proprio senso di auto-efficacia personale;
- L'attivazione di nuove opportunità socio - relazionali;
  - La liberazione di energie psichiche bloccate che possono promuovere apprendimento e capacità di pensiero, creatività, nuove modalità adattive.

E' da queste considerazioni che nasce l'esigenza di promuovere un Piano di interventi educativo – didattici e psicopedagogici per favorire lo sviluppo delle competenze di base in contesti ad alto rischio di dispersione scolastica.

Per *competenze di Base* si intendono quelle competenze fondamentali di cui un soggetto ha bisogno per essere in grado di interagire con gli altri e migliorarsi all'interno della società. Queste

competenze, ovviamente, si possono sviluppare soltanto in un'interazione continua fra la conoscenza e l'azione.

Come opportunamente ricorda Michele Pellerrey (2001) "una competenza può essere caratterizzata dall'orchestrazione di un insieme di schemi, ciascuno dei quali è una totalità costituita che sottende un'azione o un'operazione relativa ad un campo operativo particolare" (pag. 241).

Nel mondo anglosassone le competenze di Base vengono denominate "Basic Skills" e si riferiscono – in particolare – alla Literacy (scrivere, leggere, parlare e ascoltare) e alla Numeracy (comprendere e utilizzare informazioni matematiche, eseguire calcoli e manipolare informazioni matematiche, interpretare risultati e comunicare informazioni matematiche).

A queste *Basic Skills*, bisogna aggiungere le *Life Skills* come competenze/abilità necessarie per potere vivere positivamente il rapporto con se stessi e con gli altri.

Il seguente Piano, pertanto, si configura come un **approccio preventivo** che, partendo dalla scuola dell'infanzia, nell'ambito delle istituzioni scolastiche più a rischio, prosegue con interventi rivolti agli allievi della primaria e secondaria di primo grado, individuando come target le classi interessate alle prove Invalsi (2<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> media).

E' ormai palesemente riconosciuta, infatti, dai più accreditati ed attuali studi di neuro-psicopedagogia, l'enorme importanza dei primi anni di vita dei bambini per lo sviluppo della mente e per la definizione dell'identità personale, fattori necessari alla base del successo formativo e scolastico dei nostri studenti.

L'intervento educativo-didattico precoce – di fatto - rende ancora possibile colmare i gap culturali e sociali che condizionano la piena acquisizione delle competenze di base, necessarie per ogni successivo apprendimento.

### ❖ **Definizione del Piano d' intervento e cronoprocessualità**

Occuparsi degli apprendimenti di base – come abbiamo visto - è fondamentale per la messa a punto di un **modello preventivo per l'insuccesso e per le svariate fenomenologie della dispersione scolastica.**

Si tratta, ovviamente, di creare le condizioni per un cambiamento significativo nella "vita scolastica" del soggetto al fine di favorire una riflessione più attenta sul lavoro dei docenti e sul loro modo di "fare scuola".

Centrare l'interesse soprattutto sulla dimensione microsistemica e, in particolar modo, sulle transazioni che si realizzano all'interno del gruppo-classe nella globalità dei processi di Insegnamento/ Apprendimento rappresenta l'idea centrale della presente proposta; infatti, si sostiene che modificando la gestione della didattica all'interno della classe si possano facilitare i processi d'integrazione (auto - eco) e di apprendimento degli studenti in generale e di quelli in situazione di rischio in particolare.

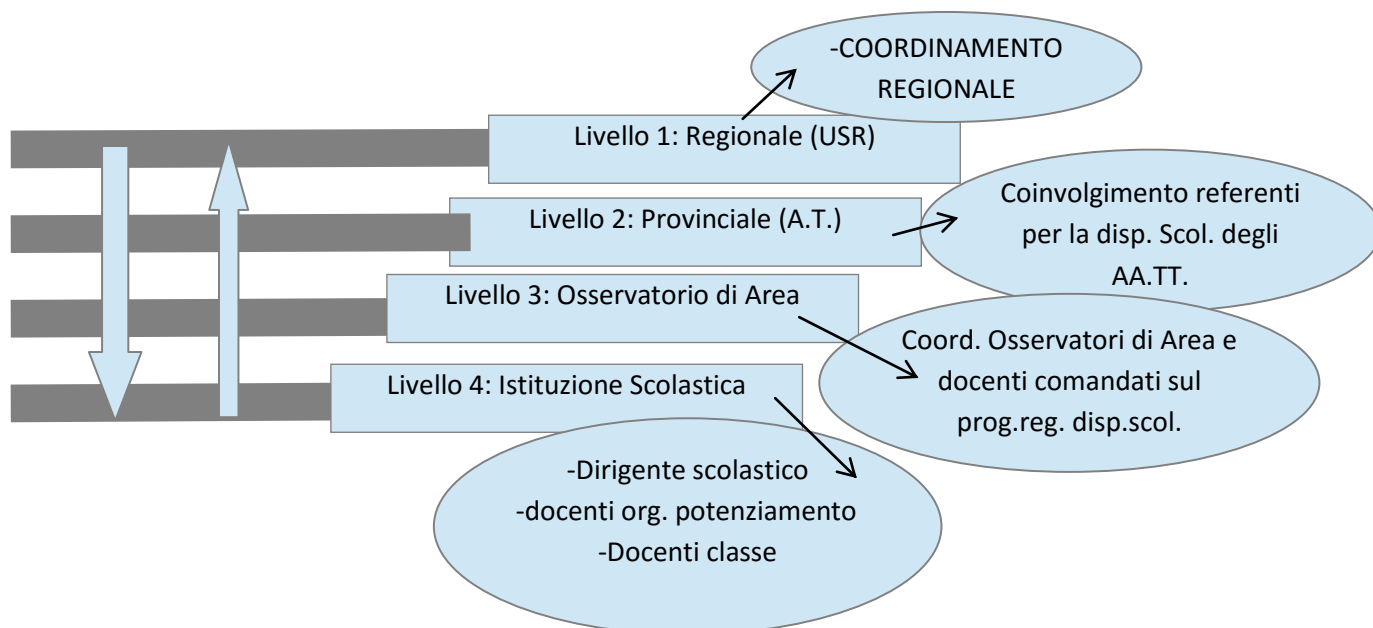
Per potere rispondere alla suddetta esigenza si propone di implementare una R-A assistita sullo Sviluppo degli Apprendimenti di Base in considerazione del fatto che la metodologia della R.A. rappresenta il dispositivo teorico-metodologico più adeguato che ci consente, al contempo, di accogliere un bisogno sociale, di coinvolgere i docenti e le famiglie, di riflettere sulle variabili intervenienti e di potere formulare un modello replicabile sia all'interno di altri contesti classe della stessa che in altri istituti scolastici.

Lo **sviluppo operativo** del presente Piano si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Individuazione delle scuole e delle "classi – Bersaglio" nelle diverse province della Regione;

2. Coinvolgimento del Dirigente Scolastico, dei docenti dell'organico di potenziamento, dei docenti curricolari e del personale comandato sul Progetto Regionale contro la dispersione;
3. Formazione/Accompagnamento dei docenti dell'organico di potenziamento, ad hoc assegnati;
4. Testing: definizione delle Variabili dipendenti e indipendenti e selezione degli strumenti per la Verifica dei risultati;
5. Costruzione del percorso laboratoriale e delle necessarie connessioni con i gruppi classe;
6. Messa a punto del piano operativo d'intervento quotidiano con l'ausilio dei docenti ad hoc destinati (manipolazione / gestione della Variabile Indipendente);
7. Costituzione del gruppo di R-A (docenti organico di potenziamento, docenti delle classi, etc.) e tutoring sistematico (a cura dei docenti comandati sul Progetto Regionale contro la dispersione);
8. Monitoraggio dell'andamento della R-A e utilizzazione del feed-back sistematico per procedere agli aggiustamenti in itinere;
9. Re-Testing con l'utilizzazione della stessa batteria testologica utilizzata in input;
10. Valutazione complessiva dell'esperienza e pubblicizzazione dei risultati;
11. Conferenza Regionale sui primi risultati ottenuti con il presente Piano d'intervento;
12. Rimodulazione del Piano e avvio 2° anno di sperimentazione.

L'implementazione del Piano Regionale, pertanto, si articolerà in un complesso raccordo tra diversi livelli ecosistemici così come rappresentato nello schema seguente:



Le risorse necessarie alla realizzazione del progetto sono state individuate all'interno di quelle già assegnate dall'organico di potenziamento, propedeutico alla attuazione della fase C, a ciascun Ambito Territoriale. Il personale dedicato è stato individuato percentualmente, con forbice che



varia dal 10% al 15%, sulla base di un indicatore di criticità calcolato “ponendo adeguata attenzione alle situazioni caratterizzate da forte processo immigratorio, nonché delle aree caratterizzate da forte dispersione scolastica.”

### **Distribuzione per la scuola Primaria**

Sulla base dei dati rilevati, risulta la seguente distribuzione di posti di scuola Primaria accantonati per il progetto:

<b>Provincia</b>	<b>Indicatore di criticità</b>	<b>Posti EE potenz.</b>	<b>% posti da accantonare</b>	<b>posti accantonati</b>
<b>Agrigento</b>	0,97%	152	11,00%	<b>17</b>
<b>Caltanissetta</b>	1,10%	83	12,00%	<b>10</b>
<b>Catania</b>	0,92%	337	11,00%	<b>37</b>
<b>Enna</b>	0,68%	58	10,00%	<b>6</b>
<b>Messina</b>	1,19%	212	12,00%	<b>25</b>
<b>Palermo</b>	1,09%	386	12,00%	<b>46</b>
<b>Ragusa</b>	1,75%	98	15,00%	<b>15</b>
<b>Siracusa</b>	1,24%	130	13,00%	<b>17</b>
<b>Trapani</b>	1,12%	139	12,00%	<b>17</b>
<b>Totale Sicilia</b>				<b>190</b>

#### **❖ Destinatari dell'intervento**

Destinatari dell'intervento saranno gli **alunni delle scuole del primo ciclo nelle cui classi si sono registrati punteggi alle prove INVALSI inferiori alla media regionale.**

Utilizzando i docenti assegnati per il potenziamento dell'offerta formativa partirà, nelle classi individuate, un percorso mirato di attività specifiche per il raggiungimento di obiettivi quali:

- potenziamento delle competenze linguistico-espressive e matematiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- perfezionamento dell'italiano L2;
- sviluppo/potenziamento della motivazione scolastica;
- promozione delle abilità di studio e dei processi meta-cogni-emotivi;
- promozione dell'inclusione all'interno dei gruppi classe e dell'organizzazione scolastica in generale.

#### **❖ Articolazione operativa dell'intervento**

Il Piano d'interventi – coordinato dall'USR – si articolerà in tre fasi globalmente interrelate :

##### **a) Formazione specifica dei docenti assegnati per l'organico di potenziamento.**

La formazione riguarderà sia lo sviluppo di competenze relative ai quadri di riferimento teorico-disciplinari sottesi alle prove INVALSI sia lo sviluppo di conoscenze/competenze relative alla personalizzazione dei processi di apprendimento ( motivazione, metodo di studio, apprendimento cooperativo, etc).

- b) **Progettazione esecutiva** che prevede la costruzione di un format condiviso con i dirigenti delle scuole individuate e con gli operatori coinvolti.
- c) **Valutazione**: costruzione di strumenti di verifica, in itinere e finali, a livello cognitivo e meta cognitivo, compresa la ricaduta curriculare e nei consigli di classe dell'azione svolta.

A conclusione dell'anno scolastico, sulla base dei dati rilevati con la metodica test/retest, sarà possibile avviare una verifica dell'efficacia delle azioni poste in essere sia a livello di singola istituzione scolastica che a livello provinciale e regionale.

All' inizio del percorso ogni istituzione scolastica beneficiaria del "docente dedicato" compilerà una **scheda di progetto** (che sarà monitorata, nelle diverse fasi, dagli osservatori d'area) che specifichi la situazione iniziale, le metodologie di intervento, l'organizzazione, le azioni di accompagnamento previste, i risultati attesi.

Nelle classi individuate si svolgeranno – nel rispetto dell'autonomia contestuale e metodologica - in orario antimeridiano, le attività didattiche di supporto e tutte le altre azioni previste dal PIANO.

#### ❖ **Risultati attesi a livello regionale**

La presenza di una risorsa aggiuntiva mirata e orientata e l'individuazione precoce di problematiche connesse con l'apprendimento, consentirà di realizzare interventi di recupero più individualizzati e sintonici con i reali bisogni dei nostri alunni che dovrebbero **migliorare i risultati delle rilevazioni** (in ordine sia alla riduzione della dispersione scolastica sia al successo scolastico e formativo) e introdurre processi di **innovazione e cambiamento** nelle organizzazioni scolastiche.

Tra i risultati attesi del progetto, considerata la progressiva esperienza di rete degli osservatori sulla dispersione scolastica, è previsto anche quello di facilitare la **costruzione di un sistema territoriale di scambio esperienziale** utile per la diffusione delle buone pratiche didattiche, al fine di rispondere tempestivamente ai bisogni degli alunni e intensificare/consolidare la funzione interlocutorio-progettuale nei rapporti fra scuole, col territorio e con gli EELL.